

LA SENTINELLA del CANAVESE

lunedì 26 ottobre 2009

Gli angoli antichi del Borgo di Masino

Una ricerca universitaria del Politecnico sull'insediamento urbano

CARAVINO. Far conoscere l'anfiteatro morenico, un territorio meraviglioso, da valorizzare, in modo che attragga risorse, valorizzarlo soprattutto sotto il profilo culturale, per costruire un'immagine più ricca e riconosciuta per tutti i valori che è in grado di esprimere. E' stato questo lo scopo delle proiezioni multimediali corredate da una ricca documentazione in libri e brochures promozionali, presentate dall'Ecomuseo dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea in collaborazione con il Comune di Caravino e la facoltà di Architettura del Politecnico di Torino. Particolare attenzione è stata rivolta al Borgo di Masino, riscoperto nei suoi più suggestivi angoli antichi e moderni dal fotografo Michelangelo De Fazio. Una interessante ricerca sullo stesso tema, è stata condotta da Gaia Monticelli di Parma ed Elena Cerutti di Valperga, due studentesse del corso di Storia e conservazione dei beni architettonici ed ambientali, guidate dal professor Giorgio Faraggiana, che è anche vice presidente dell'Ecomuseo, nell'ambito di uno stage formativo coordinato con il Comune di Caravino. Gaia e Elena hanno svolto un'analisi storica del territorio in cui sorge Masino e,



Gaia Monticelli e Elena Cerutti

attraverso la consultazione di antiche mappe e documenti presenti nell'Archivio del castello, hanno mostrato come l'insediamento urbano sia stato modificato nel corso dei secoli, per far posto all'ampiamiento del parco, sino ad assumere l'attuale conformazione. «Un'esperienza che ci ha dato la consapevolezza di quanto sia importante conoscere il proprio territorio in tutti i suoi aspetti per poter proporre delle iniziative e cercare di ridare vita al paese» hanno sottolineato le due giovani. Clara Pasquale,

sindaco di Caravino, auspica che queste ricerche in collaborazione con il Politecnico proseguano: «Vogliamo almeno quanto voi che questa comunione tra il castello, il borgo e la sua popolazione diventi una realtà sempre più importante. Siamo nella giusta direzione, stiamo in questi anni collaborando con il Fai e con il Comune di Cossano proprio per creare un clima più sinergico». Luigi Vercellino, property manager del castello: «Sono canavesano e vedo il mio ruolo all'interno del castello molto proiettato sul territorio che c'è intorno ad esso che è una zona meravigliosa. Per valorizzarlo appieno dobbiamo lavorare tutti assieme». (li.vo.)